

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

09 GIUGNO 2006

Dopo l'alluvione il fiume è cambiato. In prossimità della garzaia di Sterpeti il fiume ha rotto gli argini andando a scorrere nei campi, vicino alle abitazioni. Uno scenario diverso ci attende che invita ognuno alla riflessione. La regione sta predisponendo fondi da destinare al fiume per i comuni di Montefelcino, Fossombrone e Urbino. Il depuratore è stato oggetto di alcuni interventi che valuteremo.. Per fortuna le garzette e le nitticore resistono, l'acqua scorre e" il vento soffia ancora " come diceva il nostro amato Bertoli nella sua canzone.

"INCONTRI AL FIUME " DOMENICA 18 GIUGNO 2006 il fiume e l'ambiente, un anno dopo

INVITO

ORE 16.30 - Ritrovo partecipanti area ex frantoio di Ponte degli alberi

ORE 16,45 - L'associazione e il territorio, introduzione e saluto del Presidente

ORE 17,00 - Passeggiata " alla riscoperta del fiume, un anno dopo" da Ponte degli Alberi a Sterpeti. Alcuni esperti ci aiuteranno a capire l'importanza e la necessità della corretta programmazione e manutenzione del suolo a difesa dell'ambiente e del territorio .

ORE 17,45- Al ritorno un assaggio di dolci tipici locali accompagnati dal Bianchello del Metauro, pane nostrano e marmellate. Distribuzione di alcune pubblicazioni dell'associazione

L'invito è rivolto a tutti ed in particolare ai più giovani che dovranno continuare nel lavoro di tutela iniziato ...

sommario

INVITO "INCONTRI AL FIUME"	Pag. 1
IL SUOLO, RISORSA NON RINNOVABILE	Pag. 2
LA NOSTRA STORIA	Pag. 3
AVVISI - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Il suolo, risorsa non rinnovabile

L'espansione urbanistica degli ultimi decenni, tuttora in atto, si concentra prevalentemente nella fascia costiera e nelle zone pianeggianti.

L'insediamento di nuovi nuclei industriali ed aree residenziali incide così prevalentemente su suoli profondi e maturi, ossia quelli ad alta vocazione agricola.

Dal punto di vista economico, le attività edilizie o industriali che vanno a sostituire le normali attività agricole sembrano essere a volte più vantaggiose.

Dal punto di vista ambientale, tuttavia, occorre sottolineare come il suolo, ed in particolar modo il suolo maturo di pianura, sia una risorsa non rinnovabile che viene rimossa o del tutto compromessa con la costruzione di edifici o di ampie superfici impermeabilizzate (infrastrutture, depositi, ecc).

Il suolo è infatti il prodotto di un processo chimico-fisico e biologico molto lungo, detto di pedogenesi, e che può impiegare secoli per arrivare a costituire i suoli profondi di pianura.

Un suolo rimosso o distrutto non è riproducibile artificialmente in breve tempo: si può sostituirlo con altro suolo preso altrove, o tentare di accelerare il processo di pedogenesi con opportune miscele di inerti e compost.

E' stato stimato che il costo delle operazioni di ricostituzione completa di un suolo maturo di pianura, con il pieno ripristino della fertilità, assommerebbe a decine di migliaia di euro per ettaro.

Tale costo ambientale non viene mai considerato in quanto tutte le operazioni di ripristino si limitano a recuperare solo lo strato superficiale, ed in genere per scopi puramente ornamentali e non produttivi, utilizzando compost e terreno di riporto.

Le caratteristiche e le potenzialità produttive di tale substrato sono comunque ben lontane da quelle del suolo originario, che può considerarsi irrimediabilmente perso, almeno finchè i processi pedogenetici naturali, in assenza di ulteriori perturbazioni, non lo ricreino.

E' pertanto molto importante pianificare con cura l'occupazione del suolo, concentrando ogni sforzo possibile sulla riutilizzazione dei siti urbani dismessi e limitando l'espansione insediativa il più possibile.

La nostra storia

LETTERA APERTA

Al Sindaco di Montefelcino
e consiglieri comunali

Esternare i propri sentimenti, condividerli con altri rende a volte più sopportabile un dolore, una perdita, un disagio. L'unico centro storico di fondovalle, il borgo di Sterpeti, potrebbe subire a breve un'accelerazione al lento declino già in atto. Non tanto per la struttura fatiscente della chiesetta del borgo, prima o poi riparabile, quanto per la perdita irreversibile del luogo, di quello cioè che rappresenta, dopo che saranno realizzati, ad alcune decine di metri di distanza, ulteriori capannoni. I tranquilli spazi attorno anziché dar luogo alla meditazione e al rispetto che meritano verranno occupati da altre attività e da nuove esigenze. I figli di oggi, in nome di quel modello di sviluppo, hanno così deciso di cancellare i simboli del passato lasciati dai padri. Immaginiamo un futuro difficile senza memoria e siamo molto preoccupati. Senza origini diventeremo ancora più emarginati ed egoisti. Mentre invece abbiamo bisogno di ritrovarci, di ricordare, di leggere anche i nomi dei nostri caduti in guerra che con dignità resistono al tempo. Un paese intelligente in un luogo così ci costruisce attorno un parco, una piazza, un monumento. Noi invece lo abbandoniamo, lo emarginiamo. La memoria, è quello che ci manca per diventare paese, non altro.

Sappiamo benissimo che l'area produttiva esisteva da tantissimi anni e nessuno ha mai avanzato dubbi prima. Poteva essere rivista adesso in occasione del nuovo PRG, ma invece si va verso l'approvazione del progetto di lottizzazione. Sembra che siano state limitate le attività più nocive, imposto soluzioni costruttive più consone al luogo e deciso un contributo da destinare alla sistemazione della chiesetta. Tutte azioni volenterose, ma la leggerezza perduta del luogo non potrà essere ripagata con nessuna somma. Non si può comprare la storia.

Vuole essere un invito alla riflessione, dobbiamo invertire la tendenza per migliorarci e soprattutto per preparare le condizioni favorevoli per chi verrà dopo.

Montefelcino 15.05.2006

Avvisi

L'assemblea generale dei soci ha deciso per la partecipazione dell'associazione al mercatino del feudatario con un proprio punto di ristoro.

Ci sarà anche un angolo informativo e alcune iniziative.

Venite a trovarci.

Salvo variazioni o imprevisti il menù:

baccalà con patate al forno a legna
"sardoncini scottadito" in graticola
crescia
bianchetto del metauro

Siamo di fronte la scuola media all'inizio del paese.

Si ringrazia il comune, la pro-loco e quanti renderanno possibile l'iniziativa.

(Utilizzeremo il ricavato per difendere meglio il nostro territorio)

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI

Api Bruno

INDIRIZZO:
Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665
3475316786

Associazione di
promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio

MOGGI

Dopo la disgrazia capitata a Moggi anche la squadra gialla di calcio a Ponte degli Alberi sembra risentirne. Già quando si ingaggiano nuovi giocatori anche interrogandoli spesso arrivano cocenti delusioni. Sbagliamo le scelte e si vince sempre meno. Anche l'arbitro non è più imparziale. Sarà un'impressione ma adesso la squadra avversaria contesta ogni fallo svaforevole e vuole sempre il fuori. E ottiene tutto! Si è rovesciato il mondo. Visto cosa significa la televisione e l'informazione? Riesce a condizionare a cambiare i destini e il risultato. Ma passerà. E' la legge del pendolo, e